

**BANDO PUBBLICO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE NELL'AREA DI SUPERAMENTO "PIANA LUCCHESE".
INTERVENTO 1 "SOSTITUZIONE IMPIANTI TERMICI – GENERATORI DI CALORE" – 3A, 3B E 3C .**

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il bando per il **miglioramento della qualità dell'aria ambiente nell'area di superamento "piana lucchese"** è previsto **nell'ambito** dell'accordo tra Regione Toscana e comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese", di cui alla deliberazione di giunta n. 907 del 2020, e sottoscritto a settembre del 2020.

Le presenti linee guida sono riferite all'Intervento 1) punto 3) di cui all'art.3 del bando "sostituzione di generatori di calore (come definito alla lettera g, comma 1, art. 2 dal D.Lgs. n. 192/2005 e smi) con un nuovo generatore di calore di cui ai punti 3 - 3a) 3b) e 3c)". Considerata l'eterogeneità dei preventivi di spesa ricevuti, con il presente disciplinare si intende fornire chiarimenti in merito alla documentazione tecnica e contabile di cui all'art. 9 del bando, specificando le spese ammissibili e le opere edili e impiantistiche strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento di sostituzione del generatore di calore così come previsto al punto 11 dell'art.3 del bando.

Il contributo ammissibile è calcolato sull'imponibile al netto di IVA. Pertanto, se i preventivi presentati sono comprensivi di IVA, questa verrà decurtata ai fini del calcolo del contributo dovuto prima della sua liquidazione.

1) DOCUMENTAZIONE CONTABILE E TECNICA PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMESSO A FINANZIAMENTO (di cui art. 9 del Bando).

Documentazione contabile

1A) copia della fattura debitamente quietanzata intestata al beneficiario del contributo, completa di nominativo e codice fiscale, rilasciata da ditta abilitata (regolarmente iscritta alla Camera di Commercio), conforme alle vigenti Leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura e l'installazione del generatore di calore con relativa IVA).

CHIARIMENTO SULLA FATTURA

La fattura dovrà essere dettagliata per singole voce di spesa, indicando i costi unitari e l'importo totale della spesa.

Nel caso di preventivi già dettagliati per singole voci di spese e con relativi costi, le fatture dovranno riportare le stesse voci di spese del preventivo presentato insieme alla richiesta di ammissione al bando.

Nel caso di preventivi già dettagliati per singole voci ma senza costi, le fatture dovranno essere dettagliate riportando le stesse voci di spese del preventivo con i relativi costi.

Nel caso di preventivi non dettagliati, le fatture dovranno essere dettagliate per voci di spesa e relativi costi.

Nel caso di fatture con voci di spesa eliminate rispetto a quelle riportate nei preventivi, dovrà essere indicato anche il totale della fattura (in diminuzione rispetto al totale del preventivo), al fine di consentire il ricalcolo del contributo ammesso. Nel caso di variazioni delle voci di spesa della fattura, dovrà essere fornita adeguata motivazione.

NON SARANNO AMMESSE A LIQUIDAZIONE FATTURE A CORPO

Documentazione tecnica

1B) copia della dichiarazione di conformità comprensiva degli allegati obbligatori ai sensi del D.M. 37/2008; ivi inclusa per gli impianti con potenza superiore a 35 kW la documentazione di cui al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152.

1C) copia della scheda tecnica dell'impianto in cui è attestata l'etichettatura energetica ai sensi del Regolamento Delegato UE n. 811 del 2013.

1D) elementi identificativi del nuovo generatore. Il nuovo generatore di calore dovrà essere accatastato, dai soggetti competenti (installatore, manutentore) nel Sistema Informativo regionale sull'Efficienza Energetica della Regione Toscana (SIERT), con le seguenti modalità:

a) Potenzialità del generatore maggiore o uguale a 10 Kw (12 kW nel caso di pompe di calore): inserimento del rapporto di controllo relativo alla prima messa in esercizio dell'apparecchio e bollino attestante l'assolvimento del contributo di cui all'articolo 9, commi 2 e 4, del d.p.g.r.25/R/2015;

b) Potenzialità del generatore inferiore 10 kW (12 kW nel caso di pompe di calore): inserimento dei dati contenuti nella scheda 1 identificativa del libretto di impianto di cui al DM 10 febbraio 2014;

1E) codice catasto impianto SIERT assegnato al vecchio generatore (mediante inserimento dell'ultimo rapporto di controllo di efficienza energetica comprensivo di bollino a cura del manutentore per le tipologie di cui alla lettera a) di cui sopra; oppure mediante inserimento ex novo da parte dell'installatore per le tipologie di cui alla lettera b) di cui sopra);

1F) codice catasto impianto SIERT assegnato al nuovo generatore.

2) SPESE AMMISSIBILI E OPERE EDILE ED IMPIANTISTICHE RITENUTE STRETTAMENTE NECESSARIE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

SPESE AMMISSIBILI

1. Fornitura e posa in opera della pompa di calore comprensiva di linee frigorifere, modulo idronico e delle opere edili ed elettriche strettamente necessarie all'installazione.
2. Fornitura e posa in opera della caldaia ed eventuali tubazioni di collegamento fino all'impianto esistente (sono esclusi scambiatori e o separatori idraulici e tutto ciò che comporta a valle dell'impianto) e ogni altro materiale e componente strettamente necessario all'installazione. Eventuali collegamenti elettrici strettamente connessi.
3. Lavaggio impianto di riscaldamento.
4. Componenti della fumisteria e suoi accessori (comprensiva dello scarico di condensa e dell'eventuale filtro per lo smaltimento delle condense acide).
5. Sistemi di trattamento dell'acqua (condizionamento chimico, defangatore, filtro) .
6. SOLO PER INTERVENTO 3C Valvole termostatiche sensori e cronotermostato.
7. Intubazione canna fumaria ed eventuali opere strettamente connesse alla messa a norma.
8. SOLO PER IL PASSAGGIO DA GASOLIO A METANO Realizzazione di aperture permanenti necessarie ad assicurare l'aerazione nel locale a servizio del generatore.
9. Bollitore esclusivamente per gli impianti già provvisti di cui si richiede lo smaltimento mediante apposita documentazione.
10. SOLO PER IL PASSAGGIO DA GASOLIO A METANO Eventuali opere edili ed elettriche strettamente necessarie e connesse all'installazione dell'impianto
11. SOLO PER IL PASSAGGIO DA GASOLIO A METANO Spese per l'allacciamento alla rete del gas (allegare schema di tubazione del gas)

SPESE NON AMMISSIBILI

1. Le opere relative all'impianto di distribuzione, di regolazione ed emissione a valle della caldaia (per es. valvole di zona, sonde esterne, controllo remoto, etc etc).
2. Mezzi e attrezzature meccaniche per la posa in opera dell'impianto (cestelli, ponteggi, piattaforme etc etc).
3. Addolcitore.
4. Guscio, copri caldaia.
5. Adeguamento del locale caldaia diverso dal punto 8).
6. Spese per il conferimento presso il centro di raccolta del generatore di calore sostituito (si veda chiarimento *).
7. Allacciamenti a piani di cottura.
8. Rifacimento integrale della canna fumaria a meno che non sia accompagnata da una relazione asseverata dal tecnico installatore che motivi l'intervento.
9. Trasporto.
10. Bollino SIERT.
11. Pratiche amministrative e dichiarazioni.

CHIARIMENTO IN MERITO ALLE MODALITA' DI DISMISSIONE DEL VECCHIO GENERATORE DI CALORE

** La dismissione del vecchio generatore dovrà essere effettuata ai sensi della vigente normativa in materia di recupero di rifiuti. La consegna al centro di raccolta potrà essere effettuata con le seguenti modalità:*

- direttamente dall'installatore, solo se in possesso d'iscrizione alla categoria 3 bis dell'Albo dei Gestori dei rifiuti, che con specifico documento di trasporto consegnerà al centro di raccolta la caldaia che ha sostituito (si evidenzia che in assenza d'iscrizione all'albo l'installatore non potrà effettuare il ritiro della caldaia);*
- a cura del proprietario beneficiario del contributo che consegnerà direttamente al centro di raccolta il generatore di calore dismesso.*

L'installatore, una volta consegnata la caldaia al centro di raccolta, dovrà fornire al committente copia della documentazione controfirmata per accettazione dal personale addetto che, sarà cura del cittadino inviare al comune unitamente alla fattura quietanzata quale rendicontazione del pagamento avvenuto rilasciata dall'installatore (di cui al punto 1a).

L'installatore non iscritto all'albo gestori rifiuti (categoria 3 bis) non potrà effettuare il ritiro della caldaia. In questo caso sarà cura del cittadino beneficiario del contributo, dove sia avvenuta la sostituzione, effettuare la consegna del generatore di calore dismesso al centro di raccolta comunicando nella rendicontazione finale la data, l'ora e il centro di raccolta dove ha consegnato il generatore di calore per successive verifiche circa il corretto recupero del generatore sostituito.

Si specifica infine che in entrambi i casi il ritiro della caldaia non comporta alcuna spesa né da parte dell'installatore né da parte del cittadino pertanto voci in preventivo/fattura relativo a questo servizio saranno decurtate.

La caldaia a gas oggetto della sostituzione se non ascrivibili a RAEE (Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche) sarà da considerarsi rifiuto urbano ingombrante e come tale sarà cura del proprietario dell'abitazione contattare il gestore di raccolta di rifiuti per il ritiro gratuito a domicilio. Nella rendicontazione finale, il cittadino dovrà indicare la data di ritiro da parte del gestore e l'eventuale numero della prenotazione per il ritiro.